

## SCUOLA Consegnato un quadro della Madonna di Dipodi Studenti del liceo Galilei all'udienza generale del Papa

LE classi III C e III F del Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Lamezia Terme, presieduto da Teresa Goffredo, hanno partecipato all'udienza generale di Papa Francesco nella sala Nervi del Vaticano accompagnati dai docenti Maria Gabriella Rizzo, Calcagno Erika e Amico Emanuele. Gli studenti hanno vissuto una esperienza molto interessante che ricorderanno per tutta la vita e intrisa di tanta cultura per aver avuto l'opportunità di visitare, tra l'altro, anche i Musei Capitolini. A raccontare corralmente le varie fasi della visita a Roma e l'udienza del Papa sono gli stessi protagonisti con schiettezza e spontaneità. «Notte insonne in Hotel - esordiscono gli studenti - sia per l'attesa dell'evento, sia perché la sveglia è stata programmata per il primo mattino. Ore 5.30 tutti in piedi, colazione veloce, alle 6.30 a Termini e con il treno via verso San Pietro. Freddo pungente, ma la giornata nella Capitale è sempre emozionante».

«Mentre il cuore batte forte, di corsa verso la Sala Nervi, piazza San Pietro ed il Vaticano, il cuore pulsante del mondo Cattolico, alle ore 7, è solo un gioiello per pochi. Ed eccoci pronti ad entrare ed è uno choc vedere quest'opera incredibile voluta dai Papi, ideata e costruita da Pier Luigi Nervi. Noi tutti siamo attratti da queste opere di alta architettura con 12.000 posti a sedere, un vero immenso Palasport. L'attesa è da 10 pagine di diario tanto ci sarebbe da raccontare. Entra Sua Santità ed il cuore accelera il battito. Il Papa saluta sorridente e poi inizia una fantastica lezione di vita che conclude così: «Ma vi è anche una seconda figura di tristezza che si insinua nell'anima e che la prostra in uno stato di abbattimento: è questo secondo genere di tristezza che deve essere combattuto risolutamente e con tutta forza, perché essa viene dal Maligno. Questa distinzione la troviamo



La consegna del quadro della Madonna di Dipodi a Papa Francesco

anche in San Paolo, che scrivendo ai Corinzi dice che «la tristezza - secondo Dio - produce un pentimento irrevocabile che porta alla salvezza, mentre la tristezza del mondo produce la morte» (2 Cor 7,10)». «Quindi noi giovani "testimoni di Papa Francesco" - continuano gli studenti - combatteremo la tristezza.

Al termine i tanti, tantissimi saluti e poi il passaggio nei corridoi e l'incontro, un po' troppo veloce, del Santo Padre con noi ed i nostri insegnanti che gli consegnano un quadro della Madonna di Dipodi per espressa volontà della dirigente e di don Antonio Astorino, il nostro insegnante di Religione. La professoressa

Maria Gabriella Rizzo, emozionatissima lo consegna al Santo Padre che ringrazia sorridendo e benedice tutti noi. Che emozione ragazzi, il Papa, il quadro, l'emozione dei nostri tre insegnanti accompagnatori e noi a fotografare e filmare. Viva il Papa ed è un applauso scrosciante. Non stiamo nella pelle. Usciamo soddisfatti. A Termini ci attende il treno per il rientro. Sui sedili del treno, distrutti, riviviamo le emozioni vissute».

«In due giorni abbiamo fatto 25000 passi, una gran fatica, treni, bus, metro ma ci stanno tutti nella Capitale. Che emozione, avremo tanto da raccontare ancora, questa - concludono gli studenti - è solo la sintesi. Grazie da tutto il team del Liceo Galilei a Roma dal Papa come primo gruppo, poi sarà la volta di altre classi che vivranno nuovamente le nostre emozioni».

I.L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA